

Documenti

Un esperimento di tirocinio in organizzazione di comunità

Poiché sono note sia agli enti interessati allo sviluppo di comunità che alle scuole di servizio sociale che curano l'insegnamento di questa materia, le difficoltà di predisporre tirocini pratici nel campo dell'organizzazione e dello sviluppo comunitario, ci sembra utile presentare ai nostri lettori un esperimento riportato in una monografia uscita di recente a cura della Dott.ssa FIDELIA MASI.

Il punto centrale di questo esperimento ci sembra la separazione fra diverse persone fisiche di quelli che finora erano considerati aspetti diversi di un unico rapporto, quello cioè fra supervisore e supervisionato. In questa esperienza, l'identificazione professionale dell'allievo può avvenire con persone diverse dal supervisore, e quel che più conta, a scelta libera dell'allievo, che ha avuto modo di lavorare con personalità diverse e addirittura con persone con preparazione specifica diversa, anche in funzione di operatore sociale. (Tutti conosciamo le difficoltà che possono insorgere quando supervisore e allievo, pur essendo ambedue persone capaci e intelligenti, semplicemente non sono « fatti uno per l'altro »). Viceversa, la continuità e la progressione del-

l'esperienza educativa sta nelle mani del direttore del progetto, che gradua le esperienze, prepara l'allievo, lo aiuta a inquadrarle in termini di conoscenze teoriche, e — eventualmente — ha la possibilità di interrompere un'esperienza che si riveli negativa ai fini dell'apprendimento.

Non è chi non veda come una esperienza di questo genere — quanto mai ardita — potrebbe avere conseguenze notevoli, specie nella condizione di acuta carenza di supervisori in questo campo; naturalmente disponendo di quelle garanzie di serietà professionale e di preparazione delle « guide al lavoro » che l'A., per la sua conoscenza dell'Ente, poteva offrire.

Questo studio, il cui titolo originale è Field Instruction in Community Organization: A Recent Experiment (pubblicato dalla « National Urban League », New York, 1967, pp. II-101, roneo) è articolato come segue:

Commento introduttivo di Witney M. Young (Direttore della « National Urban League »).

I. Introduzione di Sterling Tucker (Direttore della « Washington Urban League »).

II. Descrizione del gruppo di lavoro.

Scopo - Ipotesi educative - L'ente - Dislocazione degli uffici - Storia.